



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
RCIS01400V
"R. PIRIA" ROSARNO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 12	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 16	Ambiente di apprendimento
pag 19	Inclusione e differenziazione
pag 23	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 26	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 30	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 34	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 37	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

L'emergenza sanitaria ha creato condizioni particolarmente preoccupanti, cui la scuola è stata in grado di fronteggiare attivando azioni per il recupero degli apprendimenti, in particolare con il Piano Estate ed altre azioni atte alla ripresa. Si registra un miglioramento della fascia di voto negli Esami di Stato 20/21 per il 91-100 che raggiunge il 75,0% Tecnico, il Liceo dal 21% al 26,9% l'IPSASR da 0% 18/19 a 10,7% 19/20 a 8,1%. La media dell'ITE è superiore a quella nazionale, la percentuale è superiore alla media, al Professionale, fascia 81-90. Per il 20/21 al Liceo la percentuale più alta è nella fascia 91-100, aumenta la fascia del 100 e lode pari all'8,9% rispetto a 8,1% del '18/19. Al Tecnico la percentuale più alta è nella fascia 91-100. Al Professionale 10,8 rispetto a 3,7% per 60/100, nessun 60 all'ITE nè al Liceo. Buoni risultati per il Tecnico - Corso serale con una percentuale pari a 15% per la fascia 91-100.

Punti di debolezza

I trasferimenti in uscita sono: Liceo 4% rispetto all'1,9%, 10,5% Sportivo e 7,7 IPSASR per le classi prime. Spesso gli studenti si trasferiscono perchè dimostrano di avere attitudini per indirizzi diversi sia presenti nell'Istituto sia al di fuori di esso. La situazione della sospensione del giudizio è la seguente: al Liceo Linguistico il 27,3%, il 10% allo Scientifico, allo Sportivo il 12,6, il 17% all'IPSASR e il 41% all'ITE, in particolare nelle discipline di Indirizzo. Bisogna comunque lavorare per colmare le differenze relative all'indice ESCS. E' necessario operare in modo consapevole sui tassi di insuccesso e sul bagaglio di provenienza socio-culturale degli alunni. Gli abbandoni scolastici sono diminuiti rispetto al 20/21 concentrati nelle classi prime, 6,2% Liceo, 1,9% IPSASR. La maggior parte degli abbandoni sono dovuti a tali condizioni di svantaggio socio-economico e culturale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

I trasferimenti sono dovuti in particolare agli spostamenti del nucleo familiare e la distribuzione per fasce di voto, in particolar modo al tecnico e al professionale, è da ricercarsi nella presenza di popolazione studentesca con un background medio-basso. La scuola si impegna quindi a costruire percorsi idonei per il raggiungimento degli obiettivi individuando gli elementi ostativi al mantenimento degli standard secondo un criterio di critica valutazione e controllo dell'operato, nell'ottica dello sviluppo delle capacità e il raggiungimento di abilità e competenze ai fini della costruzione della "società della conoscenza". Tutto ciò impone una programmazione di interventi mirati a garantire un'azione di sostegno, a rimuovere le cause dell'insuccesso, ad arginare o prevenire i fenomeni di dispersione, a soddisfare gli interessi e le aspettative delle famiglie e della società civile. Nei casi di disagio scolastico espresso sul piano didattico e/o su quello relazionale-ambientale, l'Istituto realizza, con diversi strumenti, interventi finalizzati al recupero e al sostegno. Promuove, inoltre, modalità e procedure didattiche e organizzative che consentono, agli alunni che lo desiderano, di passare da un indirizzo all'altro. Uno dei compiti prioritari dell'Istituto è quello di individuare e affrontare con prontezza le situazioni di disagio, anche attraverso il contributo mirato di esperti, al fine di aiutare i soggetti in difficoltà, orientandoli e rimotivandoli sul piano socio-affettivo e cognitivo, per far attenuare le differenze tra le classi e tra i plessi e rispetto alle scuole con indice ESCS simile, applicando le scelte strategiche adeguate per eliminare le percentuali negative rispetto ai benchmark di riferimento.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Per i risultati INVALSI i livelli degli studenti sono così distribuiti: classi quinte: Italiano, Liceo 37,5% per una classe, livello 3, ITE 20,0% per italiano percentuale più alta rispetto alla media nazionale. L'IPSASR nelle classi quinte presenta un 3,4% al livello 4 superiore alla media nazionale. Più che buoni i risultati del Reading di inglese B2 80% ITE e 45% al Liceo, livello molto più alto rispetto alla media nazionale che si attesta al 42,6%. Nel listening il 38,5% al Liceo per una classe e 20,0% per ITE, livello superiore rispetto alla regione, frutto del lavoro del Dipartimento di Lingue. I Dipartimenti lavoreranno per proseguire con il potenziamento delle competenze di base in relazione a quanto individuato e previsto nel PNRR. In tal modo si cercherà di adeguare i livelli per colmare i gap esistenti.

Punti di debolezza

Per i risultati INVALSI l'effetto scuola per il Liceo al netto dell'ESC risulta sotto la media in Italiano e matematica. I livelli degli studenti sono così distribuiti: Liceo Italiano classi seconde: 41,3% livello 3 per una classe; si nota anche in matematica una percentuale pari al 37,5% per una classe livello 3 (15,2% 21/22). All'IPSASR il 58,3% livello 1 e 8,3% livello 3 (71% 21/22), in Italiano, si attesta sul livello 1, Tecnico 44,4% (33% 21/22) nessun livello 4 e 5. I problemi causati dalla pandemia sono evidenti, anche da migliorare, Italiano al Liceo, ma soprattutto all'ITE e al professionale; per Matematica per il Liceo l'effetto scuola è sotto la media dei benchmark regionali e Italiani. In una classe il 100% livello 1. Classi quinte: Italiano, ITE: nessuna classe al livello 5 per italiano e matematica la media dei benchmark di riferimento è molto più bassa. L'IPSASR nelle classi quinte presenta un 15% al livello 3 superiore alla media provinciale e regionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

I dati a disposizione hanno dimostrato che vi è stato un miglioramento soltanto nei livelli di competenze relativamente al raggiungimento del livello inglese B2 nelle prove standardizzate. Complessivamente l'effetto scuola è ancora sotto la media dei benchmark. I dipartimenti e i Consigli di Classe hanno lavorato per la formazione integrale degli studenti finalizzata a: sviluppare la propria personalità, renderlo consapevole delle proprie attitudini e orientamenti, guidarlo nell'analisi dei complessi mutamenti personali e sociali, educarlo a istituire rapporti corretti e solidali, stimolarlo a valorizzare la propria sensibilità e intelligenza in una dimensione critica e creativa, consentire equivalenti opportunità formative a tutti gli studenti, contenere i costi delle attività integrative per le famiglie (sportello help per il recupero di carenze, attività di potenziamento linguistico). L'apprendimento è progettato secondo "competenze" in uscita, da acquisire e certificare, indicate dagli standard nazionali, al termine dell'obbligo scolastico. La scuola sta lavorando con l'obiettivo di perseguire il successo formativo dello studente che è posto al centro dell'azione didattica, sia con la progettazione di UDA sia con la personalizzazione dei percorsi educativi, in particolare al professionale con l'introduzione del PFI e con l'introduzione della disciplina trasversale di Educazione Civica e l'elaborazione di UDA per quadrimestri da parte dei C.d.C. Gli effetti del Covid sono evidenti, in particolare la DID e la DaD hanno creato situazioni particolarmente delicate che hanno inciso sulla formazione e sulla socialità. Pertanto, rilevate le fragilità, si è cercato, di dare il necessario supporto a tutti gli studenti. I Dipartimenti lavoreranno per proseguire con il potenziamento delle competenze di base in reazione a quanto individuato e previsto nel PNRR. In tal modo si cercherà di adeguare i livelli per colmare il gap esistente.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Le competenze chiave su cui la scuola lavora maggiormente sono le competenze di cittadinanza e costituzione, un insieme di competenze, di natura trasversale, ritenute fondamentali per la piena cittadinanza. Tra queste rientrano le competenze sociali e civiche (rispetto delle regole, capacita' di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalita', sviluppo dell'etica della responsabilita' e di valori in linea con i principi costituzionali) e le competenze personali legate alla capacita' di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni. La scuola lavora sulle competenze digitali, essendo ente certificatore ECDL; nella sua progettazione educativa mira, partendo dalle esigenze del territorio, di cui analizza bisogni ed aspettative, in una dimensione europea, globale ed in una prospettiva unitaria del sapere. Si impegna a costruire percorsi idonei per il raggiungimento degli obiettivi di cittadinanza europea attiva anche con l'utilizzo di specifici programmi come YOUTH4EUROPE, partecipazione a rete ETWINNING ed ERASMUS +, oltre che con le iniziative svolte in orario curriculare ed extra curriculare, sostenendo processi di integrazione ed unificazione. Nel periodo di DAD e DID la scuola ha continuato la sua attivita' anche con webinar e seminari

Punti di debolezza

La scuola ha ben acquisito la capacita' di lavorare sulle competenze chiave di cittadinanza, in particolare grazie al lavoro di sensibilizzazione del DS, dello Staff, dei referenti di Educazione Civica e dei docenti, grazie alle manifestazioni, ai progetti e agli eventi, in particolare sul tema della legalita', negli anni sono state acquisite ed elaborate dagli alunni che se ne sono fatti portavoce in piu' occasioni. Hanno, infatti, acquisito competenze digitali adeguate, e competenze sociali e civiche, nonche' sviluppo di spirito di iniziativa e strategie per imparare ad apprendere, senso civico e di appartenenza ad una societa' molto diversa, spesso, da un punto di vista socio- culturale, da quella in cui si trova il proprio nucleo familiare. La valutazione ed il monitoraggio dei processi prendono in considerazione le competenze di carattere metodologico e strumentale, di relazione e interazione. Le resistenze da superare ci saranno sempre, ma si auspica un ottimo clima di collaborazione, nell'ottica dello spirito della cooperazione sul piano regionale e internazionale collaborando allo sviluppo socio- culturale degli studenti e della comunita'.



on line con l'utilizzo della piattaforma Microsoft TEAMS anche per attuare il curriculum di EDUCAZIONE CIVICA.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto si impegna a promuovere i principi costituzionali della partecipazione democratica e della democraticità, delle pari opportunità, della cittadinanza attiva, del dialogo interculturale, nel rispetto della personalità di ciascuno; si occupa istituzionalmente di formare i giovani negli studi scientifici economici, agroambientali e nel campo della trasformazione. Persegue queste finalità attraverso la conoscenza del patrimonio culturale del territorio, la cooperazione con enti pubblici, come il Senato della Repubblica, e privati, il confronto con altre realtà scolastiche e il supporto delle tecnologie didattiche a sostegno dei processi di apprendimento. Le discipline sono intese come strumento di lettura del reale, garanzia dell'educazione alla consapevolezza dell'essere uomo e cittadino del mondo e all'autovalutazione, la conoscenza dell'ambiente nella sua evoluzione e problematicità e l'informazione necessaria sui futuri percorsi scolastici e lavorativi che si aprono di fronte alle studentesse e agli studenti. Si attua una forte integrazione tra i vari saperi disciplinari, finalizzati anche all'acquisizione di competenze chiave, valutazione e certificazione dei saperi in base ai parametri europei. L'I.I.S. assume come obiettivo trasversale a tutte le discipline e come finalità in sé la formazione di un'etica della legalità intesa a favorire il rispetto delle regole che sovrintendono e rendono possibile il buon funzionamento di un'istituzione scolastica. Ha una consolidata e sistematica pratica di progetti con una forte ricaduta nel sociale e la valutazione ed il monitoraggio dei processi prendono esplicitamente in considerazione le competenze di cittadinanza. In questo particolare periodo di transizione ecologica e culturale la scuola ha il compito di accompagnare la società per diffondere un nuovo



stile di vita, un nuovo modello di società'.



Risultati a distanza

Punti di forza

L'Orientamento e' una componente strutturale dei processi educativi che consente ai giovani di maturare le capacita' per scegliere il loro futuro e per partecipare attivamente, con gratificazione e con maggiore efficacia, negli ambienti di studio e di lavoro. I corsi di studi prospettati dall'Istituto forniscono agli studenti gli strumenti culturali e metodologici tali da consentire di affrontare agevolmente qualsiasi indirizzo di studi universitari conseguendo piu' della meta' dei crediti per l' 66,7% al primo anno e il 100% al secondo anno per gli iscritti all'Universita' nell'area sanitaria. La percentuale dei diplomati 2019 e 2020 inseriti nel mondo del lavoro e' 11,2%, nel 2020 6,9% e nel 2021 aumenta nuovamente (11,1%) al di sotto delle medie di riferimento. E' evidente l'effetto della pandemia. I Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno il primo anno successivo a quello del diploma si attestano al 100% nella qualifica media "Servizi" per il tecnico, e Agricoltura per il professionale.

Punti di debolezza

Gli immatricolati all'Universita' diminuiscono, con un'evidente percentuale pari al 26,9% nel 2021/22 rispetto al 18/19 (36,5%) e al 19/20 (39,3). In particolare il 2,3% sceglie agraria (5,8% 20/21), dato inferiore alla media, il 14,5% l'area economico (27,4% 20/21) inferiore al benchmark nazionale, il 14% area scientifica e 16,3% Ingegneria industriale e Informazione superiore ai valori nazionali. I test per l'orientamento universitario sono rispondenti ai risultati programmati, e registrano in massima parte una corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata. Il curriculum va reso, in armonia con quanto programmato nel PTOF, maggiormente flessibile al fine di indirizzare verso la capacita' di riconvertire e riallineare le competenze alle richieste durante il percorso scolastico superiore e l'inserimento nel mondo del lavoro. Per il conseguimento dei crediti universitari, per gli studenti dell'area sociale, scientifica e sanitaria, i valori sono piu' bassi rispetto alle medie predette, relativamente al primo e secondo anno di Universita'.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto attento alle richieste sociali ed economiche del territorio, propone una preparazione professionale ancorata alla realtà produttiva e sempre aggiornata, che permette un rapido successo nel mondo del lavoro o un soddisfacente proseguimento degli studi universitari. La formazione della personalità dell'alunno si basa sui principi dell'integrazione e della solidarietà ed è rivolta alla personalizzazione degli itinerari formativi attraverso la progettualità della scuola ed alla formazione di giovani, atti a inserirsi nella vita attiva, con una solida cultura generale, una preparazione professionale di base e approfondimenti specialistici, nonché al sostegno della formazione continua attraverso un costante collegamento tra scuola e mondo del lavoro, anche



grazie ai percorsi di alternanza attuati già da molti anni. Si occupa di monitorarne anche in modo informale, l'inserimento. Svolge attività di collegamento con altri IIS, con le scuole secondarie di primo grado ai fini della continuità e dell'orientamento, con l'Università e con le agenzie educative del territorio, le scuole di Psicologia e le associazioni preposte alla formazione professionale e all'occupazione. Una particolare attenzione è rivolta all'assolvimento dell'obbligo scolastico orientando in tale fase gli alunni ad un adeguato inserimento professionale o al proseguimento degli studi Universitari. Per organizzare in modo efficace il ciclo di attività di orientamento sono predisposti test attitudinali per gli studenti in uscita per facilitare la loro scelta d'indirizzo universitario e il futuro inserimento nel mondo del lavoro.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L' Istituto ha individuato una commissione PTOF per l'elaborazione e la condivisione del curricolo elaborato nei Dipartimenti Disciplinari che tiene conto delle Indicazioni Nazionali per il Liceo e le Linee Guida per i Tecnici e i Professionali anche con riferimento al Dlsg 61/2017. E' presente la certificazione delle competenze per il primo biennio e sono state elaborate le matrici delle competenze anche per il secondo biennio e quinto anno. L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel PTOF per i diversi indirizzi. Successo formativo, ampliamento ed integrazione dell'offerta formativa con i bisogni sociali e personali della comunita' scolastica vengono realizzati anche grazie al raccordo con Enti ed Istituzioni. La scuola e' centro DITALS, Aica, Trinity College, ECDL e ha firmato protocolli d'intesa con associazioni, organizzazioni di categoria ed enti fra cui Associazioni sportive e il CONI, con l'Agenzia delle Entrate e le Camere penali italiane, l'UDI e il Senato della Repubblica. La scuola pratica una forma di progettazione bottom up, che assicura la rappresentanza di tutti e ha attivato i patti di Comunità. Vengono inoltre effettuati seminari di studio e convegni con le Universita' di Reggio Calabria, Messina, Cosenza, Catanzaro, con la Procura di Palmi e Reggio Calabria, senza dimenticare i

Punti di debolezza

Occorre procedere con una piu' attenta e sistematica modalita' di verifica delle iniziative e dell' attivita' didattica utile al monitoraggio del livello di gradimento degli studenti, dei genitori e degli enti esterni promotori, funzionali al controllo dei processi. I rapporti con gli stakeholder esterni, enti territoriali pubblici e privati, associazioni culturali, aziende, sono finalizzati all'instaurazione di una collaborazione per sostenere le attivita' della scuola (disabili, stranieri, educazione all'affettivita', sportello amico, stage e tirocini). Si e' attuata una progettazione organica e condivisa fra scuola ed extrascuola con una definizione precisa di output e outcome che si intendono raggiungere attraverso azioni sinergiche anche se manca una sistematica rilevazione e rendicontazione dei risultati raggiunti anche in termini di customer satisfaction. La scuola progetta strumenti di valutazione comuni, ma deve migliorare sia nelle stesse che nell'effettuazione di un'analisi sistematica e condivisa dei risultati. In relazione alle prove parallele esse sono state attuate nelle discipline letterarie, matematico- scientifiche e per la lingua inglese utili all'analisi comparativa anche con le prove standardizzate.



progetti nell'ambito del Piano Estate, PON, PNSD, Corsi TOLC, le Olimpiadi di Matematica e di Filosofia ed Astronomia, il programma Erasmus+. La scuola progetta modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP, programma per classi parallele, anche in continuita' verticale, e svolge le prove in piu' di tre discipline. I criteri di valutazione fanno riferimento al PTOF e alle programmazioni dipartimentali. Ogni segmento e' coordinato da docenti con competenze didattiche, organizzative e gestionali per la progettazione didattica, la valutazione degli studenti, e il coordinamento dei Dipartimenti disciplinari. La progettazione didattico-educativa si sviluppa in due momenti collegiali, il Dipartimento Disciplinare e i Consigli di Classe; essendo essa non un semplice documento ma un progetto condiviso e rispondente alla mission della scuola ed alle esigenze di crescita culturale e personale degli alunni ai fini della formazione dell'"uomo di domani". Si persegue la "cultura della valutazione " sia nella dimensione istituzionale che formativa. Il Curricolo e' stato ampliato anche con l'insegnamento trasversale di Educazione Civica. In particolare, per l'anno 2022-23 e fino al 2025, si lavorera' in relazione a quanto previsto dal PNRR e dal Piano Rigenerazione Scuola.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo e tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel PTOF. Nella scuola sono presenti i Dipartimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e anche per settori. La scuola progetta modelli comuni anche per la predisposizione di PEI/PDP, programma per classi parallele, anche in continuità verticale, e svolge le prove in più di tre discipline. I criteri di valutazione fanno riferimento al PTOF e alle programmazioni dipartimentali. Il miglioramento qualitativo del servizio scolastico e delle sue procedure interne attraverso la ricerca, l'analisi, la progettazione e la realizzazione di azioni volte ad assicurare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati comporta costantemente l'avvio di un processo innovativo di riorganizzazione delle strutture interne e di continuo miglioramento della qualità del servizio scolastico e della sua affidabilità organizzativa e professionale, connotato da una serie di interventi mirati alla pianificazione delle attività. Al concetto di valutazione si lega il concetto di mete da raggiungere, in modo che si abbia una valutazione per obiettivi, collegata al traguardo che l'alunno dovrebbe aver raggiunto in una fase del suo percorso. Gli obiettivi non si possono costruire a priori, ma sono una costante ricerca ed identificazione di mete raggiungibili nell'ambito degli effettivi bisogni. Il docente può giudicare l'efficacia del suo operato e procedere, in itinere, alle modifiche che dovessero rendersi necessarie; l'alunno si renderà conto di quanto andrà rivisto nella sua preparazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'Istituto ha messo a disposizione degli studenti servizi e attrezzature, e strumenti tecnologici durante l'emergenza COVID. vengono attuati moduli di studio guidato con intervento individualizzato (sostegno, recupero, riorientamento); approfondimento e potenziamento, e la metodologia Feuerstein, ABA e CAA per l'inclusione. Gli interventi educativi sono commisurati alle diverse situazioni della classe, ai prerequisiti richiesti, ai livelli di partenza rilevati e alla condizione socio-culturale degli studenti. I docenti si confrontano costantemente, nelle riunioni dipartimentali e nei C.C., sulle metodologie didattiche utilizzate in aula, attuando, quando necessario, interventi di recupero per ridurre la dispersione scolastica, motivare gli studenti al recupero delle carenze, sensibilizzare i genitori ad una fattiva collaborazione, ridurre le promozioni con sospensione del giudizio e rendere efficaci gli interventi prospettati. Essi elaborano una progettazione sia disciplinare che trasversale tenendo conto delle competenze di base e di indirizzo, ne verificano in itinere gli esiti formativi intervengono con opportuni correttivi e strategie, al fine di realizzare materiale di buona qualità in merito alla didattica, all'inclusione, all'intercultura, alla continuità, materiale che viene condiviso tra

Punti di debolezza

Le attività aggiuntive non pianificate ad inizio anno scolastico, comportano, talvolta, una dispersione delle informazioni. Manca un database del personale che raccolga esperienze professionali e competenze extraprofessionali per una più immediata fruizione e monitoraggio dei dati. Vengono utilizzati da tutti i plessi le dotazioni tecnologiche e gli spazi laboratoriali, anche se, relativamente all'Auditorium, le classi che si trovano nel plesso centrale, sede del Liceo, ne hanno una più immediata e continua fruizione. L'ITE utilizza il laboratorio musicale per le molteplici manifestazioni e per eventi afferenti la cultura musicale, vista anche la presenza dell'Orchestra del Piria. La scuola utilizza ampiamente gli schermi interattivi presenti nelle aule e metodologie didattiche innovative, come flipped classroom o cooperative learning, molto apprezzate dagli studenti. Emerge un adeguato grado di soddisfazione, anche se è auspicabile la predisposizione di una procedura per la rilevazione dei bisogni e le aspettative del territorio e degli stakeholder esterni, anche utilizzando il sito della scuola, al fine di migliorare l'offerta formativa attraverso le informazioni dei propri portatori d'interesse sia interni che esterni. Le regole di comportamento, pur essendo definite e condivise tra le



colleghi nei Consigli di classe e nei Dipartimenti. Una parte di docenti utilizza metodologie come il cooperative learning, TED e la flipped classroom. Le conoscenze acquisite vengono utilizzate nelle esercitazioni pratiche come momenti di sviluppo dell'attitudine professionale specifica. Sul piano formativo sono stati individuati fondamentalmente i seguenti bisogni trasversali degli studenti, che il background di provenienza tende a limitare: autostima, intesa come fiducia in se' e nelle proprie potenzialita';- rimotivazione, orientamento, necessita' di essere accompagnato nella scelta delle varie opportunita' formative e lavorative durante e al termine del percorso curricolare; crescita umana, culturale e sociale attraverso l'educazione al senso di responsabilita'. L' IIS ha adottato un proprio Regolamento d'Istituto con annesso Comitato di Garanzia e Patto di Corresponsabilita'. Gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra studenti e docenti in particolare per il reinserimento nell'ambiente scolastico vissuto come palestra di socialita' e cultura.

parti, incontrano sempre qualche resistenza, frutto dell'ambiente socio-economico-culturale, su cui insiste la scuola, connotato da una mentalità, spesso in contrasto con il concetto stesso di regola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi.

A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità ottimali.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli interventi educativi sono commisurati alle diverse situazioni della classe, ai prerequisiti richiesti, ai livelli di partenza rilevati e alla condizione socio-culturale degli studenti. I docenti si confrontano costantemente, nelle riunioni dipartimentali e nei C.C., sulle metodologie didattiche utilizzate in aula, attuando, quando necessario, interventi di recupero per ridurre la dispersione scolastica, motivare gli studenti al recupero delle carenze, sensibilizzare i genitori ad una fattiva collaborazione, ridurre le promozioni con sospensione del giudizio e rendere efficaci gli interventi prospettati. Essi elaborano una progettazione sia disciplinare che trasversale tenendo conto delle competenze di base e di indirizzo, ne verificano in itinere gli esiti formativi intervengono con opportuni correttivi e strategie, al fine di realizzare materiale di buona qualità in merito alla didattica, all'inclusione, all'intercultura, all'internazionalizzazione alla continuità, materiale che viene condiviso tra colleghi nei Consigli di classe e nei Dipartimenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'Istituto offre un'ampia proposta di attività per gestire gli studenti che necessitano di inclusione, conformemente al Piano per l'inclusione. In periodo di emergenza Covid-19, tutti gli studenti sono stati dotati di tablet e scheda con Giga per il collegamento on line per la piena integrazione. In presenza si utilizzano di materiali didattici, multimediali, modulistica specializzata, supporti informatici, audiovisivi, Lim ecc. All'interno della scuola e' presente un nucleo di docenti specializzati, anche sull'autismo, a supporto dei docenti curricolari per individuare e promuovere attività specifiche per alunni che presentano difficoltà di apprendimento. Sono presenti anche gli Assistenti socio-educativi che contribuiscono in modo fattivo a fornire supporto ai docenti agli studenti con comma 3 e relative famiglie. E' prevista la progettazione di programmazioni specifiche cui partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi programmati viene monitorato con regolarità e sono favoriti momenti seminariali e di aggiornamento sulla diversità, tematica che interessa ogni singolo docente e coinvolge la responsabilità di tutti gli operatori della scuola, ognuno secondo il proprio ruolo e le proprie competenze. L'alunno con disabilità o svantaggiato è parte

Punti di debolezza

La scuola agisce secondo una programmazione pensata e scandita sulla base delle singole potenzialità e concorre -- in sinergia con famiglia e territorio - ad individuare il percorso più idoneo per un progetto di vita con un'attenzione didattica e pedagogica particolare, che si realizza mediante provvedimenti da attuare per rendere effettivo il diritto allo studio, l'inserimento e l'integrazione sociale. Le famiglie sono convocate dalla scuola quando emergono situazioni di disagio, talvolta però manifestano retrosia all'adozione di interventi didattico-educativi specifici. Un'altra problematica si ravvisa nella normativa che rende arbitrario il lavoro di individuazione degli alunni BES senza diagnosi, rilevazione spesso non condivisa dalle famiglie con conseguente senso di impotenza, da parte degli insegnanti, per l'impossibilità di adottare le opportune strategie, soprattutto di valutazione. Occorre fare leva sul concetto che la scuola si configura come la principale istituzione per il rafforzamento della coesione sociale e della cittadinanza attiva anche tramite l'inclusive building e si impegna a favorire la piena inclusione socioculturale degli alunni appartenenti a condizioni di svantaggio socio-economico, nel rispetto dei loro diritti, dei loro valori



integrante del tessuto scolastico e la realizzazione di una reale integrazione sia didattico-educativa che relazionale e' il fine verso cui tendere e prevede concrete forme di collaborazione tra scuola e territorio affinche' si realizzino tutte le condizioni di supporto che potranno sicuramente facilitare il processo d'integrazione scolastica e sociale. Anche i docenti curricolari mostrano attenzione nei confronti degli alunni BES, con o senza diagnosi, vi e' un costante e proficuo rapporto con alcune famiglie degli alunni gia' presenti; la disponibilita' del DS nei riguardi di tali tematiche ha contribuito a creare piu' solidi presupposti per la sensibilizzazione del personale della scuola e delle famiglie e nel contempo per l'attuazione di tutti gli interventi necessari. La scuola realizza realizza, altresì, attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri sia con Erasmus che con moduli nell'ambito dei PON, percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, garanzia di successo scolastico e inclusione nel mondo del lavoro. La scuola si impegna a contrastare anche le azioni di bullismo e cyberbullismo con specifici programma anche in collaborazione con il Tribunale per i Minori. L'Istituto trasmette valori condivisi e getta solide fondamenta per costruire una societa' aperta e democratica. L'istituto è stato insignito del Premio quale prima scuola in Italia ad aver adottato il libro "Liberi di scegliere" del giudice Di Bella.

e delle loro esperienze individuali.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto offre un'ampia proposta di attività per gestire gli studenti che necessitano di inclusione e sono efficaci, di buona qualità anche se è importante tendere sempre al miglioramento. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale ed è impegnata a promuovere, con opportuni ed adeguati interventi, l'inserimento e l'integrazione degli alunni: in particolare si offre sostegno agli alunni disabili, garantendo a questi ultimi l'inserimento graduale nel nuovo ambiente, analizzando la loro situazione, nel complesso delle sue variabili, per poter progettare per ciascuno un percorso di studi "su misura". Vengono costantemente promossi aggiornamenti ed interventi educativi e didattici al fine di migliorare le specifiche competenze professionali. La



differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola e gli interventi sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Si svolgono attivita' di sostegno per le prime classi, moduli per gruppi di livello di alunni provenienti da classi parallele, approfondimenti, attivita' di recupero delle carenze, nonche' attivazione di corsi di potenziamento e sostegno, al fine di ridurre la dispersione scolastica, motivare gli studenti al recupero delle carenze, sensibilizzare i genitori ad una fattiva collaborazione, rendere efficaci gli interventi. Le attivita' poste in essere dalla scuola attraverso l'effettuazione di esperienze pratiche, sono volte a far acquisire agli alunni interessati un Credito Formativo spendibile per un futuro inserimento lavorativo. L'Istituto si configura come comunita' attiva, aperta al territorio capace di aumentare l'interazione con la comunita' locale e si impegna a formare una nuova identita' collettiva che trascenda dalle differenze individuali. L'I.I.S. lavora conformemente a quanto indicato dal Piano Inclusione.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Relativamente all'orientamento, la scuola ha realizzato iniziative atte ad aiutare lo studente a scegliere il proprio percorso di studi in modo più consapevole, optando verso indirizzi formativi più consoni alle proprie inclinazioni. L'orientamento in uscita vede coinvolte le classi quarte e quinte per orientarle verso la scelta universitaria o del mondo del lavoro. L'orientamento in ingresso è rivolto agli studenti delle scuole medie nel momento della scelta della Scuola Superiore. L'obiettivo principale è quello di offrire un'informazione chiara e completa che illustri le caratteristiche dei corsi di studio e gli aspetti più rilevanti del Piano dell'Offerta Formativa del nostro istituto, attraverso momenti di incontro con gli studenti e le loro famiglie; inoltre, vengono concordate e realizzate insieme alle scuole medie iniziative condivise, che permettano agli allievi di scegliere l'istituto che più risponde ai propri bisogni formativi. Queste le iniziative promosse: presentazione dell'Istituto agli allievi delle scuole medie; organizzazione di visite guidate degli allievi delle scuole medie presso le sedi dell'Istituto; organizzazione di un open day per consentire la visita al nostro Istituto di allievi e famiglie; divulgazione di materiale informativo, tra cui opuscoli e brochure. All'interno dell'Istituto esiste un alto livello di condivisione

Punti di debolezza

L'Istituto ritiene che un buon orientamento sia fondamentale per favorire lo sviluppo dell'alunno rendendolo consapevole delle proprie abilità ma ciò non sempre riesce in maniera completa, nonostante si cerchi di agire in modo sistematico, con criteri di trasparenza e con attenzione alle diverse attitudini, perché non sempre si può usufruire pienamente delle risorse formative e lavorative del territorio. Sarebbe auspicabile una maggiore partecipazione delle famiglie visto l'alto grado di coinvolgimento che la scuola cerca di attuare.



della progettazione didattica fra gli insegnanti. La didattica orientativa dell'Istituto è basata sulla conoscenza delle risorse e dei bisogni del territorio per consolidare l'autovalutazione e la riflessione sulle scelte; costruire una rete di informazioni; favorire la capacità di orientarsi fra gli interessi personali, gli sbocchi universitari, il mercato del lavoro e le spinte esterne. Per organizzare in modo efficace il ciclo di attività di orientamento vengono proposti test attitudinali per gli studenti in uscita per facilitare la loro scelta d'indirizzo universitario e il futuro inserimento nel mondo del lavoro. Vengono anche organizzati incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento. Grande importanza viene data ai PCTO che si integrano perfettamente con il Ptof, il PNRR e la transizione ecologica e culturale, a testimonianza di una programmazione ed attuazione dei suddetti percorsi concreta ed efficace spesso svolta anche in modalità remota a causa del Covid. I PCTO hanno sviluppato, fra le altre, la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (LIFEComp) e la competenza imprenditoriale (ENTREComp).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e



per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto svolge attività di collegamento sia con altri Istituti d'Istruzione Superiore e con l'Università, sia con le Scuole Secondarie d'Istruzione Inferiore della Città e delle aree limitrofe, per la continuità e l'orientamento. I percorsi sono finalizzati a generare conoscenza, senso critico e partecipazione attiva alla crescita sociale ed economica del territorio. Non manca un dovuto raccordo con le agenzie educative del territorio, le scuole di Psicologia e le associazioni preposte alla formazione professionale e all'occupazione. Una particolare attenzione è rivolta all'assolvimento dell'obbligo scolastico orientando in tale fase gli alunni ad un adeguato inserimento professionale o al proseguimento degli studi superiori. Orientare produttivamente significa anche educare al progetto e alla decisione: se uno dei caratteri della società post-moderna è l'appiattimento sul presente e la perdita del senso della continuità storica, la scuola può ricostruire, attraverso la cultura, l'asse del tempo orientato, dove il presente implica la tradizione e porta con sé il peso delle aspettative, dei desideri, dei progetti, ossia di un futuro da costruire con impegno, disponibilità e fiducia. Un altro aspetto importante è quello relativo alla conoscenza delle tendenze e prospettive del mercato del lavoro, delle professioni, dei percorsi formativi esperibili: in questo caso, ovviamente ci rifacciamo alla consolidata pratica consistente nella relazione affidata ad esperti, ma, nello spirito emergente dall'autonomia, la scuola cerca anche di stimolare gli studenti ad esplorare il proprio ambiente, a reperire informazioni su sbocchi professionali.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La definizione della mission e della vision della scuola sono ben definite. L'obiettivo prioritario e' il conseguimento, sul piano formativo, del successo inteso come sviluppo integrale della personalita' degli studenti attraverso la promozione di conoscenze, di competenze, di capacita' e di una consapevole autonomia personale e sociale, utilizzando varie modalita' di formazione e strategie. Sul piano gestionale si predilige il miglioramento qualitativo del servizio scolastico e delle sue procedure interne attraverso la ricerca, l'analisi, la progettazione e la realizzazione di azioni volte ad assicurare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati. Pertanto, l'avvio del processo innovativo si basa su tre assunti fondamentali: ACCOGLIERE, FORMARE e ORIENTARE. La scuola promuove la diffusione della cultura della legalita', anche tramite l'EDUCAZIONE CIVICA, la Cittadinanza, la Cultura Costituzionale e la Pace, l'educazione alla salute e al rispetto per l'ambiente, le pari opportunita', l'inclusione in particolare durante il periodo di emergenza COVID-19 e successivamente. Cio' comporta l'avvio di un processo innovativo di riorganizzazione delle strutture interne e di continuo miglioramento della qualita' del servizio scolastico e della sua affidabilita' organizzativa e professionale, connotato da una serie

Punti di debolezza

Gli obiettivi strategici primari della scuola sono ben definiti. Si possono migliorare i criteri oggettivi di riferimento per decidere le prioritari di cambiamento da apportare alla struttura dell'organizzazione. Le modalita' finalizzate a tradurre gli obiettivi strategici e operativi in corrispondenti piani e compiti all'interno dell'organizzazione sono esplicitati anche se si puo' sempre lavorare affinche' risultino maggiormente condivisi dalla comunita' scolastica. Il controllo e il monitoraggio non sempre sono attuati in modo strutturato ed adeguato. Occorre, relativamente al proprio orientamento strategico, un controllo di gestione sistematico con forme di monitoraggio precise e cadenzate, affinche' lo studio dei processi di cambiamento fornisca informazioni adeguate. Alcuni progetti possono essere presentati con maggiore forza e arricchiti con informazioni circa il gradimento degli studenti, famiglie ed Enti esterni promotori in modo da avere una maggiore partecipazione al planning.



di interventi mirati alla pianificazione delle attività anche ON LINE dei processi, dei servizi secondo criteri di efficacia, efficienza e controllo. Insieme con la definizione di mission e vision vengono identificati anche gli obiettivi operativi e le azioni strategiche da realizzare, anche questi inseriti nel PTOF e periodicamente rivisti e modificati. All'atto d'iscrizione, i genitori prendono visione del PTOF, e del "Patto educativo di corresponsabilità". Viene redatto dalla scuola un Piano Annuale delle Attività in cui sono programmati i Collegi Docenti, i Consigli di Classe e gli Incontri con i genitori. La Dirigenza cerca di pianificare e gestire le risorse umane temperando gli obiettivi dell'organizzazione con i bisogni e le aspettative del personale, l'assegnazione dei docenti alle classi avviene secondo criteri generali definiti dal Collegio dei docenti (tenendo conto della continuità didattica, dell'anzianità di servizio, del possesso di competenze, requisiti idonei e disponibilità a seguire attività specifiche dell'indirizzo o progetti di classe). Tutti gli incarichi vengono formalizzati per iscritto e comunicati attraverso l'albo scolastico e il sito della scuola (organigramma); essi dettagliano compiti, risultati attesi e indicatori. Per quanto riguarda il personale Ata, la contrattazione ha recepito l'esigenza di forme di flessibilità oraria. Anche in questo caso gli incarichi aggiuntivi avvengono sulla base della disponibilità. Le risorse economiche nel Programma annuale sono coerenti con il PTOF e le



risorse economiche e materiali sono impiegate in modo adeguate.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto ha definito le sue priorità e la sua mission in modo adeguato. Attento alle richieste sociali ed economiche del territorio, propone una preparazione professionale ancorata alla realtà produttiva e sempre aggiornata, che permetta un rapido successo nel mondo del lavoro o un soddisfacente proseguimento degli studi universitari. E' presente una definizione delle



responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche in modo chiaro e funzionale all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto. I finanziamenti aggiuntivi oltre quelli del MIM sono riferibili ai progetti PON e ad altri fondi comunitari. Con il contratto formativo viene esplicitato e partecipato l'operato della scuola non solo tra il docente e l'allievo ma coinvolge l'intero consiglio di classe e la classe, gli organi dell'istituto, i genitori, gli enti esterni preposti ed interessati al servizio scolastico. Sulla base del contratto formativo, elaborato nell'ambito e in coerenza degli obiettivi formativi definiti ai diversi livelli istituzionali l'allievo sarà posto a conoscenza degli obiettivi didattici e educativi del suo curriculum, del percorso per raggiungerli e delle sue fasi. A tal fine ogni docente fa conoscere, con idonei strumenti permanenti, la propria programmazione didattica, per cadenza temporale, motiva il proprio intervento didattico, esplicita strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione. Il coordinatore della classe, nello stesso modo, fa conoscere la programmazione educativa. I docenti elaborano una progettazione modulare tenendo conto delle competenze di base e di indirizzo ne verificano gli esiti ed intervengono con i correttivi. I genitori partecipano esprimendo pareri e proposte e collaborando nelle attività programmate.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'Istituto, nei limiti delle proprie risorse interne disponibili, promuove iniziative formative per i docenti e si adopera per trovare fonti esterne per garantire l'aggiornamento del personale secondo le indicazioni Ministeriali, del Collegio Docenti e delle Assemblee del Personale ATA, nonché eventuali richieste individuali ed esigenze particolari espresse dal personale o proposte degli enti formativi e dal territorio. Per l'anno 2021-2022 è stata attuata la formazione relativa alla Didattica per competenze e innovazione metodologica. Per il 2019-20 sono state seguite attività di formazione relative alle piattaforme per la DAD, in particolare la piattaforma Microsoft TEAMS, che è la piattaforma istituzionale dell'Istituto. I docenti e il personale Ata durante l'anno 2021-2022 sulla gestione tecnica del sito web della scuola. Nel presente anno scolastico sono stati seguiti i corsi FutureLabs della rete di ambito. I docenti referenti hanno seguito la formazione di Educazione Civica. La formazione e l'aggiornamento vengono calibrate dalla scuola su un'azione incisiva, ma nel contempo costante, sulle elevate competenze linguistiche e culturali del quadro docente e discente, nella piena consapevolezza del delicato ruolo che tali competenze svolgono in funzione della tutela e trasmissione della nostra

Punti di debolezza

Risulta assente un database per la raccolta delle esperienze professionali, dei percorsi formativi svolti e anche delle competenze extraprofessionali di ogni dipendente. La percentuale di docenti che si confronta con i colleghi e che partecipa ad attività extracurricolari è migliorabile anche tramite l'utilizzo della piattaforma on line istituzionale.



identita' e della nostra cultura. La scuola raccoglie le competenze del personale e le valorizza utilizzandole al fine dell'assegnazione di incarichi e di una migliore gestione delle risorse umane in un clima collaborativo di crescita professionale. La validità culturale e la funzionalità educativa - riscontrata dopo analisi accurate degli insegnanti e sottoposte al vaglio ed alla successiva delibera del Collegio dei Docenti- con particolare riguardo agli obiettivi formativi stabiliti nel PTOF e la rispondenza alle esigenze dell'utenza. Sono presenti gruppi di lavoro che hanno prodotto materiale di buona qualità in merito alla didattica, all'inclusione, all'intercultura alla continuità, che viene condiviso grazie ai momenti di confronto e libero scambio all'interno dei CdC e dei Dipartimenti o nelle repository appositamente, di volta in volta, creati. Dal gruppo di lavoro dipende la qualità e l'efficacia degli interventi per cui lo stesso è una risorsa che gli insegnanti utilizzano per la progettazione dei loro interventi, migliorano le proprie capacità di lavorare insieme ed affinano la capacità di osservazione dei gruppi classe con cui lavorano. La condivisione degli strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.



Motivazione dell'autovalutazione

L'aggiornamento e la formazione in servizio sono da ritenersi fondamentali per la scuola e sempre di più cresce l'importanza di una formazione in servizio che sia per tutta la vita e che consenta alla scuola di tenere il passo con la società che cambia. Sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti che producono materiali di buon livello qualitativo e spazi per la condivisione di materiali didattici ed è presente lo scambio e il confronto professionale tra docenti. Per quanto riguarda il personale docente, nel Collegio e nei Dipartimenti di inizio anno, i docenti esprimono le proprie esigenze di formazione e, definiti i criteri di priorità, vengono concordati i corsi da attivare, che seguono l'impostazione della ricerca-azione: lezioni di esperti si associano ad attività laboratoriali e/o di ricerca, che costituiscono l'attività centrale del corso e forniscono il contributo necessario allo sviluppo dell'attività didattica dell'intero istituto, trasferendosi in buone pratiche o nella



ridefinizione di metodologie/contenuti dell'insegnamento. I docenti partecipano volentieri alle attività di formazione. Per quanto riguarda il personale ATA, i settori formativi vengono concordati sulla base dei bisogni espressi e dalla necessità dell'organizzazione.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto è impegnato da anni ad intrecciare e consolidare rapporti con il territorio, secondo il principio di sussidiarietà ed è ben inserito nel contesto territoriale. Come si evince dal PTOF, la scuola aderisce a reti di scuole per la realizzazione di svariati interventi finalizzati alla formazione dei docenti, valutazione degli apprendimenti ed aggiornamento professionale. È in rete anche per la Biblioteca digitale innovativa. In molti casi il rapporto con i partner è formalizzato attraverso convenzioni/accordi che esplicitano finalità, termini, compiti e responsabilità. Rilevante è la rete con il CPIA per i corsi serali dei settori Tecnico e Professionale. Nell'ambito del PCTO, attraverso il quale si realizza il raccordo della Scuola con il tessuto attivo e produttivo del territorio, l'Istituzione ha stipulato convenzioni con Associazioni di categoria, enti pubblici, studi professionali, piccole e medie Imprese, aziende agricole, agriturismi, Camera di Commercio, Senato della Repubblica, Banca d'Italia, ecc. La scuola fa parte del Polo Tecnico con la realizzazione di progetti e che le Linee guida regionali riconoscono tra le modalità di svolgimento dell'alternanza scuola lavoro. Tutti i processi attivati in collaborazione con i partner vengono monitorati annualmente e valutati secondo indicatori e parametri definiti

Punti di debolezza

Vista l'ampia varietà di proposte che gli stakeholder offrono alla scuola, sarebbe opportuno oltre a curare il raccordo con il territorio creare degli strumenti di feedback sul grado di soddisfazione delle iniziative e dei rapporti. Le Reti instaurate dall'Istituto sono inserite nel Ptof, ma non sono monitorate pienamente i processi attivati. La scuola propone stage ed inserimenti per gli studenti ed è attenta ai rapporti con le famiglie, coinvolgendole in modo sistematico ma non sempre efficace relativamente ad alcuni indirizzi di studio. È attivo il registro elettronico, che tutte le famiglie stanno utilizzando in modo crescente; la strategia che regola ogni attività è quella dell'approccio flessibile, che guarda alla specificità del caso come "caso unico", e al tempo stesso prova a pensare l'intero nella sua complessità, i principi, le modalità di azione, i progetti in esso definiti non sono cristallizzati in una forma statica ma soggetti ad una continua, complessa opera di rilettura, aggiustamento, revisione, trasformazione, necessaria per venire incontro ai bisogni dei singoli e alle caratteristiche del territorio; un documento in fieri, quindi, che intende non solo offrire all'utenza risposte, ma anche lanciare domande, giacché è solo con la collaborazione e la partecipazione di tutti che la



in base alla loro funzione strategica per la realizzazione del PTOF. La scuola, comunità organizzata di apprendimento, in cui ciascuno ha il diritto di partecipare alle scelte, il dovere di realizzarle, la responsabilità di renderne conto, mette in chiaro gli elementi che connotano la sua identità specifica ed esprime un progetto unitario ed organico, frutto della partecipazione di tutte le sue componenti, alunni e famiglie, dichiarando in modo trasparente i propri intenti. Le persone coinvolte in questo processo hanno una propria storia e sono collocate in un sistema (la scuola e la comunità di cui la scuola è parte) in continua evoluzione, per cui costantemente si rinnova la domanda di formazione. Le esperienze, le idee, le convinzioni di quanti agiscono in questo contesto, traducono criticamente in prassi le idee elaborate collettivamente e collegialmente, in un processo di continuo dialogo, di scambio, di confronto, che mira a migliorare progressivamente la qualità del servizio offerto. La scuola utilizza il registro elettronico per la comunicazione on line con le famiglie. Anche per i contatti con le famiglie viene anche utilizzata la piattaforma istituzione Microsoft TEAMS. Si evince una discreta partecipazione delle famiglie.

scuola può valorizzare progressivamente la sua opera educativa. La condizione socio-economica del territorio consente contributi volontari da parte delle famiglie con un contributo volontario versato dalle famiglie degli alunni nell'a.s. 2021/2022 pari a 30 euro (importo medio per studente).

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto partecipa a reti di scuole anche sul piano internazionale, e collabora con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e il coinvolgimento delle famiglie è buono. La collaborazione tra scuola e famiglia è indispensabile se si vuole rendere armonici i processi d'istruzione e di educazione portati avanti dalle due istituzioni. Solo lavorando in sinergia con le famiglie si può rendere più efficace il progetto formativo e aiutare i ragazzi a costruirsi un'identità sociale. Il rapporto si esplica nel completo rispetto dell'autonomia del lavoro dei singoli insegnanti, delle loro attribuzioni e funzioni, nella consapevolezza che la programmazione didattica è compito del Collegio dei Docenti; l'Istituto garantisce alle famiglie un'adeguata trasparenza a livello di informazione, partecipazione e coinvolgimento. Per il prosieguo saranno attivate azioni connesse al Piano Rigenerazione Scuola e al PNRR.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre l'accentramento della distribuzione per fasce di voto.

TRAGUARDO

Ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare percorsi innovativi per migliorare gli esiti.
2. **Ambiente di apprendimento**
Innovare gli ambienti di apprendimento tramite attività laboratoriali digitali anche a sostegno degli alunni più fragili.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre la variabilità dei risultati TRA i vari plessi e TRA le classi.

TRAGUARDO

Ridurre le differenze rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare percorsi innovativi per migliorare gli esiti.
2. **Ambiente di apprendimento**
Innovare gli ambienti di apprendimento tramite attività laboratoriali digitali anche a sostegno degli alunni più fragili.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Implementare scenari innovativi nella didattica per competenze.

TRAGUARDO

Raggiungere livelli soddisfacenti monitorati nelle competenze sociali e civiche.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Innovare gli ambienti di apprendimento tramite attività laboratoriali digitali anche a sostegno degli alunni più fragili.
2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Diffondere una metodologia per competenze innovativa, fondata sulla ricerca, sperimentazione e progettualità condivisa.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto si pone i traguardi di miglioramento degli esiti scolastici sia rispetto alle prove INVALSI e all'indice ESCS sia relativamente alle competenze chiave europee. I dati rilevano un evidente apporto della scuola, pertanto si sta procedendo nella giusta direzione in particolare con una didattica attenta alla partecipazione attiva e democratica alla vita della collettività, mettendo a frutto i concetti di giustizia, uguaglianza, cittadinanza attiva e diritti civili, rispetto delle regole. Per la realizzazione di detti obiettivi si svolgeranno azioni progettuali atte a combattere le fragilità evidenziate. Saranno trattate, ulteriormente, tematiche legate alla disciplina trasversale EDUCAZIONE CIVICA e ai Global Goals di Agenda 2030. Particolare riguardo sarà data alla personalizzazione dei percorsi, al potenziamento delle competenze di base, alla valorizzazione delle inclinazioni e dei talenti, e ad altre azioni connesse al Piano Rigenerazione Scuola e al PNRR.